



LA SITUAZIONE

Non preoccupa l'infortunio al naso subito da Fiordaliso mentre Modolo, Cremonesi e Lezzerini salteranno Cosenza e Salernitana



Martedì 25 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

IN TRASFERTA IL VENEZIA E' DA SERIE A

► Solo il Benevento ha fatto meglio degli arancionoverdi ► Possibile compromesso per il match di sabato al Penzo
Nelle partite casalinghe invece i lagunari sono ultimi

CALCIO SERIE B

In trasferta ha un passo da Serie A e sta riscrivendo i propri record. Forte dell'entusiasmo per il colpaccio in rimonta di tre giorni fa a Pisa, al Venezia di Alessio Dionisi non resta che ritrovare la vittoria a Sant'Elena per riuscire a piazzare lo scatto salvezza. L'emergenza-Coronavirus tuttavia si è messa di traverso e la sfida di sabato 29 febbraio al Penzo con il Cosenza (ore 15) è più che a rischio rinvio - come stabilito dal divieto di svolgimento precauzionalmente imposto dall'alto a tutto lo sport veneto - a meno che non venga estesa anche alla Serie B la deroga (ieri il presidente Figc Gabriele Gravina ha confermato tale richiesta dal Consiglio federale al Governo per la A) che consentirebbe di giocare a porte chiuse, senza spettatori per evitare contagi.

Quella odierna sarà la giornata decisiva in tal senso, sapendo che un rinvio della gara intaserebbe non poco il calendario del campionato cadetto, che per il Venezia prevede martedì 3 marzo l'infrasettimanale a Salerno, prima di ospitare sabato 7 il Crotonese e far visita al Pordenone a Udine nel posticipo di lunedì 16. Ieri pomeriggio incuranti di tale incertezza i lagunari hanno iniziato a preparare al Taliercio lo scontro diretto col Cosenza (terz'ultimo con 8 punti in meno), forti di un morale decisamente alto visto che il blitz all'Arena Garibaldi ha consentito di uscire dalla zona play-out-retrocessione dopo due mesi.

Un Venezia che - a fronte del peggior cammino casalingo



VENEZIA Volano gli arancionoverdi in trasferta, malissimo invece in casa

dell'attuale Serie B nonché dei propri ultimi 29 anni - continua a far stropicciare gli occhi per il rendimento forsennato tenuto in trasferta (21 punti sui 31 in classifica), pari a quello del Cittadella e secondo solo a quello del Benevento di Pippo Inzaghi che ha "ammazzato" il campionato. Proprio Cittadella e Cosenza sono le uniche altre due compagini cadette ad aver conquistato più punti fuori casa che tra le mura amiche, ma entrambe con una differenza minima in confronto ai ragazzi di Dionisi che lontano dalla sa-

guna viaggiano a velocità più che raddoppiata. Il bottino di 21 punti in 13 trasferte è record eguagliato rispetto agli arancionoverdi allenati da Cesare Prandelli che chiusero la Serie

EGUAGLIATO AL MOMENTO IL RECORD FATTO REGISTRARE DA PRANDELLI NEL 2000-2001

B 2000/01 con l'ultima promozione in Serie A del club. Raffrontando quella stagione, il Venezia di Dionisi ha vinto una gara in meno (5 contro 6), pareggiato il doppio (6 a 3) e perso la metà (2 anziché 4), mettendo insieme due punti in più rispetto a quello di Walter Novellino che chiuse la B 97/98 col salto nella massima categoria. Rispetto a quello dello scorso anno il Venezia attuale ha già raccolto il triplo dei punti fuori casa, ma tutt'altro che trascurabile è pure il +5 rispetto alla gestione-Inzaghi semifinalista

La serie B dopo 25 giornate

PUNTI IN CASA			PUNTI IN TRASFERTA				
		giocate			giocate		
1	Benevento	33	13	1	Benevento	27	12
2	Frosinone	27	12	2	Cittadella	21	12
3	Crotone	27	13	3	Venezia	21	13
4	Pordenone	27	13	4	Spezia	17	12
5	Salernitana	25	12	5	Frosinone	16	13
6	Spezia	24	13	6	Chievo	16	13
7	Empoli	24	13	7	Pescara	15	12
8	Ascoli	23	11	8	Salernitana	14	13
9	Virtus Entella	22	12	9	Crotone	13	12
10	Juve Stabia	22	13	10	Virtus Entella	13	13
11	Chievo	21	12	11	Pisa	13	12
12	Perugia	21	12	12	Cosenza	13	13
13	Cremonese	19	12	13	Perugia	12	12
14	Cittadella	18	13	14	Juve Stabia	10	12
15	Pescara	17	13	15	Pordenone	9	12
16	Pisa	17	13	16	Empoli	9	11
17	Trapani	11	12	17	Trapani	9	13
18	Cosenza	10	12	19	Ascoli	8	13
19	Venezia	10	12	19	Cremonese	7	12
20	Livorno	10	12	20	Livorno	4	13

centimetri

Vigor batte la Giussaghese nell'unico match disputato

VIGOR 1
GIUSSAGHESE 0

GOL: pt 42' Longato.

VIGOR: Rossi, Conran (st 38' Stefanuto), Biasin, Visnadi, Berti, Zaccagnino, Russo (st 44' Nyassi), Bertuzzo E., Bertuzzo M. (st 49' Battistella), Longato, Pioras (st 47' Daneluzzi). All.: Sibau.

GIUSSAGHESE: De Munari, Faggianni, Sutto, Moretti (st 38' Favruzzo), Pavan, Basso, Fiorindo (st 20' Merri), Sartorello, Geromin (st 36' Chiusso), Caracciolo (st 5' Bellomo), Moro. All.: Gobbo.

ARBITRO: Piccolo di Portogruaro.

CALCIO 2. CATEGORIA

Nell'unico match disputato nel week end a livello dilettantistico, la Vigor la spunta con il minimo scarto sulla Giussaghese.

L'1-0 firmato da Luca Longa-

to poco prima del riposo regala ai biancazzurri di Cinto Caomaggiore il successo nell'anticipo della 23. giornata (disputata prima dello stop all'attività imposto per l'emergenza-Coronavirus) con annesso sorpasso ai gialloblù nella graduatoria del girone O del campionato di Seconda categoria.

Per i ragazzi di Massimo Sibau si tratta di un passo forse decisivo o quasi verso la salvezza, avendo ritrovato quel successo casalingo che mancava dal 15 dicembre.

Una vittoria dunque importante.

Queste in dettaglio la classifica aggiornata: Monastier 53, San Stino 47, Teglio Veneto 42, Europeo Cessalto 39, Zensonese, Fossaltese e Musile Mille 35, Treporti 33, Annonese 32, Vigor (-1) 29, Giussaghese 27, Sangiorgese 25, Evolution Team e Gainiga 19, Città di Eraclea 14, Torre di Mosto 4. (m.del.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ruzza: «Così si rischia la ghettizzazione»

IL PUNTO

Nessuno è autorizzato a tirare calci ad un pallone almeno fino al 1. marzo. Divieto che, tradotto in numeri, in Veneto equivale a "niente calcio" a causa dell'emergenza-Coronavirus per 105 mila tesserati, 70 mila dei quali del Settore Giovanile e Scolastico. Un gran caos con cui deve fare i conti il Comitato Regionale Veneto presieduto dal mestrino Bepi Ruzza. «Non ho dubbi che tali provvedimenti siano ritenuti assolutamente giustificati e necessari per la salute di tutti - la premessa di Ruzza - Però al tempo stesso, se l'obiettivo di uno stop di questa portata era quello di non creare allarmismi, devo dire che è stato ottenuto esattamente l'effetto contrario, perché purtroppo siamo già oltre la normale preoccupazione e sta dilagando una vera e propria psicosi». Dalle prime ore di sabato i telefoni della sede di Marghera del Cr Veneto sono stati

presi d'assalto e, anche ieri mattina, la segreteria ha dovuto diramare un comunicato precisando: "il blocco interessa l'attività sia regionale che provinciale, comprese attività di rappresentative, selezioni, allenamenti, Corte Sportiva e Tribunale Federale Territoriale, Centri Federali e Area di Sviluppo Territoriale, posticipi, gare di Trofeo Regione Veneto, riunioni". «Ci fermiamo perché non possia-



PRESIDENTE Bepi Ruzza

mo fare altrimenti, la circolare ministeriale parla chiaro, tuttavia almeno è stata garantita dalla Regione la possibilità di svolgere gli allenamenti. Alle società che ci hanno chiesto chiarimenti abbiamo dovuto rispondere "picche". Molte attività quotidiane sono ben più pericolose di un allenamento all'aria aperta che, peraltro, sarebbe un modo per responsabilizzare ulteriormente i dirigenti nella tutela e difesa della salute dei ragazzi. Come Comitato ci siamo attivati politicamente e sportivamente per parlarne e chiedere uniformità di comportamento». La preoccupazione di Ruzza è legata pure a episodi

IL PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE: «SAREBBE STATO ECCESSIVO BLOCCARE ANCHE GLI ALLENAMENTI»

degli ultimi giorni. «Si rischia il dilagare della "ghettizzazione", una squadra di Giovanissimi non voleva che gli avversari padovani andasse a giocare da loro, poi le ragazze del Cittadella sono scese fino a Napoli trovando i cancelli chiusi. Casi, speriamo restino isolati, che rasentano il ridicolo e non solo». I campionati dalla Eccellenza alla Seconda per ora dovranno recuperare due giornate, presumibilmente alla vigilia di Pasqua (sabato 11 aprile) e poi in infrasettimanale. «Una situazione che non stiamo vivendo bene per l'incessante rincorrersi di notizie. Alle nostre società rivolgo un plauso perché si sono rese conto dell'emergenza e per come stanno affrontando i disagi. Grande poi la preoccupazione per il Torneo delle Regioni di calcio a 5, come Cr Veneto siamo pronti ad accogliere 1400 persone a Peschiera del Garda dal 3 al 10 aprile dopo un lavoro immane e impegni economici». (m.del.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA